

Preso killer di Francofonte

FRANCOFONTE - Biagio Campailla, di 33 anni, ritenuto un appartenente al gruppo di fuoco che nel luglio del 2001, fu protagonista di un sanguinoso western a Francofonte (bilancio due morti e una ferito) è stato ammanettato dai carabinieri della Compagnia di Augusta, guidata dal tenente Salvatore Sferlazza. Il ricercato era appena sceso a Fiumicino da un aereo dell'Alitalia, proveniente dal Belgio.

Biagio Campailla, nipote dell'ex boss Giuseppe Di Salvo, per la verità era atteso dai militari dell'Arma nell'aeroporto romano, essendo sfato estradato dal Belgio, dopo avere, scontato una condanna per rapina.

Appena sceso dalla scaletta dell'aereo; i carabinieri gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare, emessa, dal Gip presso il tribunale di Catania, su conforme richiesta avanzata dal pool dei magistrati della procura distrettuale antimafia, Rossi, Scavone, De Masellis, Centonze.

Biagio Campailla pluripregiudicato di Scordia, parente di Giuseppe Di Salvo (divenuto collaboratore di giustizia), con l'ordinanza di custodia ha avuto contestati i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, omicidio, porto e detenzione di armi da fuoco. Inoltre è gravemente indiziato, di avere preso parte all'agguato mafioso avvenuto il 10 luglio del 2001 a Francofonte, nel corso del quale rimasero uccisi, nello scontro armato avvenuto in piazza. Archimede, Antonino Mallia che aveva 34 anni e Emanuele Lo Prèsti di 20 anni (deceduto dopo una breve agonia all'ospedale Cannizzaro di Catania). Una terza persona rimase ferita durante la sparatoria, il nipote. di Mallia, Giuseppe Benvenuto, che. dopo una degenza in una struttura ospedaliera, guarì. Dopo qualche tempo, però, venne arrestato per essere stato trovato in compagnia di Alfio Sanbasile,(un esponente del clan di Sebastiano Nardo) a quel tempo uccel di bosco.

Dopo la notifica del provvedimento di rigore, Biagio Campailla (a sua volta parente di un altro Campailla assassinato con altre due persone di Scordia mentre si trovavano all'interno di un bar di Cassibile nell'aprile del 1992 da un gruppo di fuoco del clan del lentinesi di Nardo) è stato rinchiuso nel carcere di Rebibbia.

Con la cattura di Biagio Campailla si chiude il cerchio sui due componenti del gruppo di fuoco che la mattina del 10 luglio del 2001, furono i protagonisti del Fair West di piazza Archimede a Francofonte. In precedenza era finito in manette l'altro indiziato quale facente parte del commando assassino, Vincenzo Gatto. Anche lui dopo l'agguato feroce di Francofonte si era rifugiato in Belgio per sfuggire alla cattura. In Belgio fu coinvolto in una sparatoria avvenuta all'interno di un garage Quando Vincenzo Gatto tornò in Italia fu scovato e arrestato. Soddisfazione è stata espressa dal comandante la compagnia dei carabinieri Augusta, tenente Salvatore Sferlazza: "E' il successo. di tre istituzioni: la polizia belga, l'Interpol e l'Arma dei carabinieri, che hanno collaborato fra di loro, in totale sinergia operativa"

Saretto Leotta